



Prot. 267

Como 13 febbraio 2009

A tutti
I PERITI INDUSTRIALI
ISCRITTI ALL'ALBO

Loro sedi

CIRCOLARE 2/2009

Assemblea
Elettiva nuovo
Consigliere e
Bilancio
Consuntivo 2008

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI ISCRITTI PER L'ELEZIONE SUPPLETIVA DI NUOVO CONSIGLIERE CONSEGUENTE AL DECESSO DEL CONSIGLIERE RENATO GIORATO

Come stabilito dall'art. 15 del D.Lgs.Lgt. 382 del 23.11.1944, viene convocata assemblea straordinaria degli iscritti per l'elezione di un consigliere in sostituzione del per. ind. Renato Giorato.

Viene pertanto convocata l'Assemblea per le elezioni di nuovo Consigliere, in I^a convocazione martedì 3 marzo 2009 alle ore 12.00 e

II^a CONVOCAZIONE LUNEDÌ 9 MARZO 2009 - ORE 18.00

presso la sede del Collegio in

COMO - VIA VITTORIO EMANUELE, 113

con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione Bilancio Consuntivo 2008
- Votazioni per l'elezione di nuovo Consigliere in sostituzione del per. ind. Renato Giorato
- Varie ed Eventuali

Si ricorda che, a norma del D.Lgs.Lgt. n. 382 del 23.11.1944, la votazione sarà valida in I^a convocazione se interverrà almeno la metà degli iscritti, in II^a convocazione se interverrà almeno 1/4 degli iscritti. Non sono ammesse deleghe.

Il nuovo componente del Consiglio Direttivo dovrà essere eletto a maggioranza assoluta dei voti. Se uno dei candidati non conseguirà la maggioranza assoluta dei voti, dovrà essere indetta una nuova votazione di ballottaggio.

Alla data della presente circolare gli iscritti al Collegio della Provincia di Como sono 1052.

In I^a convocazione la votazione verrà aperta solo se, dopo un'ora dall'inizio dell'Assemblea, saranno presenti almeno la metà degli iscritti.

In II^a convocazione il seggio elettorale verrà aperto, un'ora dopo l'inizio dell'Assemblea, qualsiasi sia il numero dei presenti e tenuto aperto sino alle ore 19,30.

DAL COLLEGIO
01937700747

....segue

In relazione alle istruzioni del Consiglio Nazionale le operazioni di voto proseguiranno nei giorni successivi a partire da martedì 10 marzo 2009 fino a sabato 2 maggio 2009 compreso, con il seguente programma:

MARTEDI'	10 MARZO	ORE 16,00-19,30
MERCOLEDI'	11 MARZO	ORE 11,00-13,00
MARTEDI'	17 MARZO	ORE 16,00-19,30
MERCOLEDI'	18 MARZO	ORE 11,00-13,00
SABATO	21 MARZO	ORE 10,00-12,30
MARTEDI'	24 MARZO	ORE 16,00-19,30
MERCOLEDI'	25 MARZO	ORE 11,00-13,00
SABATO	28 MARZO	ORE 10,00-12,30
MARTEDI'	31 MARZO	ORE 16,00-19,30
MERCOLEDI'	1 APRILE	ORE 11,00-13,00
MARTEDI'	7 APRILE	ORE 16,00-19,30
MERCOLEDI'	8 APRILE	ORE 11,00-13,00
MARTEDI'	14 APRILE	ORE 16,00-19,30
MERCOLEDI'	15 APRILE	ORE 11,00-13,00
MARTEDI'	21 APRILE	ORE 16,00-19,30
MERCOLEDI'	22 APRILE	ORE 11,00-13,00
MARTEDI'	28 APRILE	ORE 16,00-19,30
MERCOLEDI'	29 APRILE	ORE 11,00-13,00
SABATO	2 MAGGIO	ORE 11,00-13,00

Il pubblico scrutinio avverrà sabato 2 maggio alle ore 14,30.

La votazione di ballottaggio, se necessaria, verrà tenuta presso la sede del Collegio, il giorno di martedì 5 maggio, alle ore 18,00.

Ogni iscritto è invitato a presentarsi al seggio elettorale con un documento di riconoscimento. Egli dovrà firmare l'apposito elenco dei votanti.

Da quanto sopra ricordato appare evidente l'assoluta necessità che **tutti gli iscritti**, nel loro stesso interesse, **compiano il loro dovere, partecipando alla votazione qui indetta.**

GLI ISCRITTI CHE INTENDONO PORRE LA LORO CANDIDATURA QUALE COMPONENTE DEL CONSIGLIO DEVONO DARNE COMUNICAZIONE SCRITTA ALLA SEGRETERIA DEL COLLEGIO ENTRO IL 28 FEBBRAIO P.V.

Incontro EPPI

In concomitanza all'assemblea straordinaria che si svolgerà in occasione delle elezioni suppletive del nuovo consigliere, il Collegio organizza, per il giorno 9 MARZO dalle ore 16.00 alle ore 18.00 presso la sede del Collegio, un seminario informativo EPPI al quale parteciperà il VicePresidente EPPI per. ind. Gianpaolo Allegro e il consigliere del CNPI per. ind. Angelo Devalenza.

Sarà una occasione speciale per gli iscritti potersi confrontare con i dirigenti di categoria sulle novità legislative legate alla previdenza e sullo stato dell'arte della riforma delle professioni.

Quota Associativa 2009

Come l'anno scorso, è stata inviata agli iscritti una comunicazione dalle POSTE ITALIANE con allegato relativo bollettino di pagamento.

La quota associativa 2009 è confermata in €. **224,00.**

La scadenza è fissata al 23 FEBBRAIO 2009.

Per i titolari di Banco Posta o di Carta di Credito sarà inoltre possibile versare la quota telematicamente collegandosi al sito www.poste.it.

Parcelle: costi di vidimazione

Si informano gli iscritti che il Consiglio Direttivo del Collegio ha deliberato in data 09.12.2009 che, a far data dal 09.03.2009, all'atto della presentazione della parcella **per la vidimazione** dovrà essere versata la somma di **€ 50,00**. Tale somma verrà conguagliata all'atto della liquidazione in caso di importo superiore dovuto, mentre rimarrà dovuta in caso di importo inferiore.

Valutazione delle condizioni delle coperture in cemento amianto

DDG 18.11.2008, n. 13237
(BURL 09.12.2008, n. 50)

E' stato approvato il protocollo che stabilisce i nuovi criteri per valutare le condizioni delle coperture in cemento amianto, al fine di individuare gli interventi (monitoraggio o bonifica) che il proprietario dell'immobile e/o il responsabile dell'attività che in esso si svolge, dovrà attuare.

Se i danni consistono in crepe, fessure evidenti o rotture e riguardano almeno il 10% dell'estensione totale della superficie, si procede a bonifica (da preferire l'intervento della rimozione). Se invece la superficie appare integra, quindi in caso di danni meno evidenti, è necessario calcolare l'Indice di Degrado (I.D).

L'I.D. consente di valutare lo stato di conservazione, attraverso l'ispezione visiva, del manufatto e sostituisce il precedente algoritmo per la valutazione delle coperture esterne in cemento amianto.

Il risultato dell'applicazione dell'ID è un numero a cui corrispondono le azioni che il proprietario dell'immobile e/o il responsabile dell'attività che vi svolge, dovrà attuare.

In base al risultato ottenuto (i criteri per il calcolo sono dettagliatamente descritti nel provvedimento), gli interventi da attivare saranno:

- ⇒ nessun intervento e riesame con frequenza biennale (ID inferiore o uguale a 25)
- ⇒ esecuzione della bonifica entro 3 anni (ID compreso tra 25 e 44);
- ⇒ rimozione della copertura entro i successivi 12 mesi (ID uguale o maggiore di 45)

Nel caso in cui l'ID ottenuto non è tale da richiedere la rimozione della copertura entro 12 mesi, il proprietario o il responsabile dovrà comunque:

- ⇒ nominare un responsabile per la manutenzione dei materiali di amianto
- ⇒ predisporre la documentazione che consenta di individuarne l'ubicazione
- ⇒ garantire efficaci misure di sicurezza durante le attività di pulizia, gli interventi di manutenzione e in occasione di ogni evento che possa creare un disturbo ai materiali contenenti amianto;
- ⇒ informare correttamente gli occupanti dell'edificio sulla presenza di amianto nello stabile.

I metodi di bonifica previsti dalla normativa sono:

- ⇒ la sovra copertura
- ⇒ l'incapsulamento
- ⇒ la rimozione

La sovracopertura consiste nell'installare una nuova copertura al di sopra di quella esistente in amianto-cemento che verrà comunque lasciata se la struttura portante può supportare un carico permanente aggiuntivo.

L'incapsulamento prevede la pulizia della superficie della copertura da ricoprire e quindi l'utilizzo di appositi prodotti ricoprenti.

Il trattamento finale dovrà essere certificato dall'impresa esecutrice e resta a carico del committente l'obbligo di verificarne lo stato di conservazione.

La rimozione prevede la totale asportazione della copertura in cemento amianto e la sostituzione con altra copertura.

**Autorizzazioni
per le grandi
strutture di
vendita**

(BURL 19.01.09 n. 3
Seo)

Come previsto dalle modalità attuative del Programma Triennale del Commercio 2006/2008 sono state fornite indicazioni per la valutazione delle domande di autorizzazione per le Grandi Strutture di vendita riguardo a :

- compatibilità commerciale:
 - equilibrio domanda-offerta, ricaduta occupazionale, impatto sulla rete di vicinato e sulle medie, evoluzione della struttura nell'ultimo triennio, coerenza con il livello di gerarchia urbana dei Comuni del bacino di gravitazione;
- compatibilità paesistico ambientale:
 - impatto acustico, atmosferico;
- indicatori di valutazione della sostenibilità:
 - componente socio economica, territoriale, ambientale;
- attestazione di non superamento del limite di concentrazione di inquinanti;
- assoggettamento a verifica di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale;
- modalità di valutazione di casi particolari;
- rapporto d'impatto.

La documentazione è disponibile sul sito www.osscom.regione.lombardia.it

**Autorizzazioni
paesaggistiche:
proroga al
30.06.2009**

Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 18.12.2008, con D.L. in corso di pubblicazione sulla G.U., ha disposto la proroga al 30.06.2009 dei termini, stabiliti dall'art. 159 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. per :

- L'entrata in vigore delle nuove procedure, stabilite dall'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche;
- La verifica della sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio delle funzioni paesaggistiche, dei requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica.

Pertanto sino al 30.06.2009 continueranno ad applicarsi le attuali procedure autorizzative che comportano:

- Il rilascio da parte dell'Ente locale, sulla base delle competenze attribuite dalla L.R. 11.03.2005 n° 12, dell'autorizzazione paesaggistica;
- La trasmissione, da parte dell'ente locale, del provvedimento autorizzativo alla Soprintendenza per i beni architettonici e il Paesaggio che potrà, entro 60 giorni dal ricevimento, annullarlo in base all'art. 159, comma 3 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

In ordine alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche da parte degli Enti locali successivamente alla data del 30.06.2009, si evidenzia che anche i relativi adempimenti in capo a Regione Lombardia saranno completati entro il 30.06.2009.

Per informazioni: Struttura Paesaggio della Direzione Territorio e Urbanistica
struttura_paesaggio@regione.lombardia.it

**Modifiche a Leggi
Regionali in
materia di edilizia
residenziale
pubblica**

L.R. 30.12.2008, n. 36
(BURL 31.12.2008, n. 53)

Approvata la Legge Regionale 30.12.2008, n. 36 *"Modifiche a Leggi Regionali in materia di edilizia residenziale pubblica"*.

Terre e rocce da scavo non contaminate possono essere riutilizzate liberamente in sito

L. 28.01.2009, n. 2
(G.U. 28.01.2009, n. 22)

La Legge 2/2009, conversione del D.L. 185/5008 "anticrisi", introduce significative semplificazioni con riferimento alle terre e rocce da scavo. Per effetto di tale modifica le terre e rocce da scavo, purché utilizzate nello stesso sito di produzione, a fini di costruzione e allo stato naturale non sono più assoggettate alla disciplina dei rifiuti.

Le terre e rocce da scavo non possono essere più considerate rifiuti, ma nemmeno sottoprodotti se sussistono le seguenti condizioni:

- a. che il suolo escavato non sia contaminato;
- b. che lo scavo sia avvenuto nel corso dell'attività di costruzione;
- c. che l'utilizzo di tale materiale sia diretto con certezza ad attività di costruzione;
- d. che il materiale sia utilizzato allo stato naturale e nello stesso sito.

L'art. 20, comma 10 sexies della L. 2/2009, ha modificato gli artt. 185 e 186 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come segue:

a) all'art. 185 è aggiunta la lettera «c-bis) il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso dell'attività di costruzione, ove sia certo che il materiale sarà utilizzato a fini di costruzione allo stato naturale nello stesso sito in cui è stato scavato»;

b) all'articolo 186, comma 1, sono premesse le seguenti parole: «Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 185,».

Tale modifica recepisce le disposizioni dell'articolo 2, lettera c), della nuova direttiva quadro in materia di rifiuti, la 2008/98/Ce, pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» dell'Unione europea del 22.11.2008.

Dal ministero l'attività degli ispettori del lavoro nel 2009: obiettivi e numero di ispezioni pianificate per ciascuna regione

È disponibile il documento di programmazione dell'attività di vigilanza per l'anno 2009 del Ministero del Lavoro, finalizzato alla pianificazione nazionale dell'attività ispettiva.

Il Ministero, partendo dalle specifiche problematiche territoriali, ha tracciato gli ambiti di intervento delle visite ispettive.

L'attenzione degli ispettori nel corso del 2009 sarà focalizzata su:

- appalti
- somministrazioni e distacchi
- individuazione dei cc.dd. pseudo lavoratori autonomi con particolare riferimento all'edilizia;
- altre tipologie contrattuali (co.co.co e co.co.pro, rapporti di lavoro flessibile);
- ambiti nei quali c'è una maggiore concentrazione di mano d'opera extra comunitaria o di lavoro minorile.

Particolare attenzione è stata riservata all'edilizia, con la previsione di interventi specifici nei cantieri (circa 30.000) per l'accertamento delle condizioni di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Suscettibili di verifiche ad hoc saranno i regimi concernenti l'orario di lavoro e la corretta applicazione della disciplina dei tempi di lavoro, nonché la corretta applicazione della normativa concernente gli ammortizzatori sociali, il collocamento obbligatorio e le pari opportunità.

Il Ministero del Lavoro, oltre a fare una stima degli interventi in base ai diversi obiettivi individuati, ha ripartito il totale di visite ispettive previste (137.788) per le diverse regione.

Guida la "classifica" la regione Piemonte, nella quale il ministero prevede di eseguire 14.758 ispezioni in azienda, seguita dalla Campania con 12.329 visite previste.

L'obbligo di richiedere il DURC in tutti i casi di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è delle stazioni appaltanti

L. 28.01.2009, n. 2
(G.U. 28.01.2009, n. 22)

L'obbligo di richiedere il DURC in tutti i casi di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è diventato a esclusivo carico delle stazioni appaltanti.

Tale disposizione è prevista dal comma 10 dell'art. 16 bis della L. 28.01.2009 n. 2, (conversione del D.L. 185/2008 "Anticrisi").

Tale comma prevede che: *"In attuazione dei principi stabiliti dall'articolo 18, comma 2, della L. 241/1990, e successive modificazioni, e dall'articolo 43, comma 5, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Dpr 28.12.2000, n. 445, le stazioni appaltanti pubbliche acquisiscono d'ufficio, anche attraverso strumenti informatici, il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dagli istituti o dagli enti abilitati al rilascio in tutti i casi in cui è richiesto"*.

Finanziaria 2009: prorogate detrazioni per ristrutturazioni e IVA agevolata per manutenzione ordinaria

Legge 22.12.2008, n. 203
(G.U. 30.12.2008, n. 303)

La Legge Finanziaria 2009, **in vigore dall'1.01.2009**, si compone di pochi articoli (e pochi commi) poiché molte disposizioni tradizionalmente impartite con la manovra di fine anno sono contenute nella L. 133/2008.

Non mancano **disposizioni di interesse per l'edilizia**: segnaliamo in particolare la proroga delle detrazioni del 36% per ristrutturazioni edilizie e dell'Iva al 10% per gli interventi di manutenzione ordinaria.

Le detrazioni per gli interventi di ristrutturazione del 36% sono prorogate fino al 2011 (art. 2, comma 15).

Le detrazioni sono fruibili per:

- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 2, comma 5, della L. 289/2002.
- Interventi di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia riguardanti interi fabbricati, di cui all'art. 9, comma 2, della L. 448/2001, nel testo vigente al 31.12.2003, eseguiti nel periodo compreso tra l'1.1.2008 ed il 31.12.2011 da imprese di costruzione o da cooperative edilizie, che provvedano alla successiva alienazione o assegnazione dell'immobile entro il 30.6.2012

Il medesimo comma 2 dell'art. 15 proroga a tutto il 2011 l'applicazione dell'aliquota IVA agevolata del 10% per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, effettuati su fabbricati a prevalente destinazione abitativa di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'art. 3 del D.P.R. 380/2001.

Arbitrati

D.L. 162/2008
coordinato con
Legge 22.12.2008, n. 201
(G.U. 22.12.2008, n. 298)

La Legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) all'art. 3, commi 19-22, ha introdotto il divieto per le pubbliche amministrazioni di inserire nei contratti pubblici relativi a lavori, forniture e servizi clausole compromissorie che prevedano collegi arbitrali per la risoluzione delle controversie.

La Legge 129/2008 (conversione del D.L. 97/2008) al comma 12 dell'art. 4 bis aveva rinviato l'entrata in vigore delle suddette disposizioni subordinandola alla riforma del processo civile, ma "comunque non oltre il 31.12.2008".

La L. 201/2008 ha **nuovamente prorogato** l'entrata in vigore delle disposizioni della L. 244 fino al 31/03/2009: **è ancora possibile il ricorso alla clausola compromissoria fino alla suddetta data del 30.03.2009.**

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
(Per. Ind. Paolo Bernasconi)